



Commento al Laboratorio n. 5

Esercizio n.1: Sequenza di attività

Come da specifiche, si crea una `struct att` con 2 campi interi `s` e `f` per memorizzare il tempo di inizio e quello di fine di un'attività e un vettore di attività `a` il cui numero di elementi `n` è letto sulla prima riga del file.

Il problema è di ottimizzazione e richiede di generare tutti i sottoinsiemi degli `n` intervalli con la condizione che siano compatibili e tra questi ritornare quello (o uno di quelli) la somma delle cui durate sia massima. Il modello per generare tutti i sottoinsiemi è quello del powerset, implementato con le disposizioni ripetute. Nella condizione di terminazione si confronta la durata della soluzione appena calcolata con quella stimata massima e si aggiornano durata massima e soluzione ottima se è il caso. Se un intervallo non viene preso si ricorre sull'intervallo successivo. Si subordina la selezione dell'intervallo e la discesa ricorsiva sul prossimo alla verifica di accettabilità, cioè che esso non intersechi nessuno degli intervalli già inclusi nella soluzione. Trattasi quindi di una forma di pruning in cui i vincoli condizionano la discesa ricorsiva (in questo caso quella in cui l'intervallo è preso).

Esercizio n.2: Tessere e scacchiere

Strutture dati: per le tessere si introduce una `struct` con 2 campi: `col` vettore di 2 caratteri per registrare i colori, che si suppongono codificati con una lettera singola, del tubo orizzontale e del tubo verticale e `val`, vettore di 2 interi con significato analogo. La singola mossa è memorizzata come una `struct mossa` con campi la tessera e un intero che indica se è ruotata o meno. La collezione di tessere è memorizzata in un vettore `vTiles`, quella di mosse è una scacchiera `board` di `R` righe e `C` colonne. Per impedire che la stessa tessera sia usata più volte si introduce un vettore `mark`.

Modello: si osservi la somiglianza con il Sudoku: anche in questo caso si tratta di leggere una configurazione iniziale della scacchiera e poi riempire le celle vuote con le tessere disponibili. Si osservi però che nel Sudoku le cifre erano ripetute, in questo caso le tessere non lo sono. Il modello è quello delle disposizioni semplici. Le mosse possibili sono:

- se la cella contiene già una tessera si ricorre sulla cella successiva
- se la cella è vuota e la tessera corrente non è ancora stata utilizzata
 - la si marca come utilizzata, la si piazza nella cella corrente senza ruotarla e si ricorre sulla cella successiva
 - la si marca come utilizzata, la si piazza nella cella corrente ruotandola e si ricorre sulla cella successiva
 - si annulla la decisione precedente (backtrack) non piazzando la tessera nella cella corrente e marcando la tessera come non utilizzata.

Nella soluzione proposta non si introduce pruning, non considerando infatti come tale il controllo su cella già piena e/o tessera già utilizzata.

Il controllo di ottimalità viene effettuato nella condizione di terminazione. La funzione `score` itera sulle righe e sulle colonne, calcolando per ciascuna un valore parziale di punteggio e poi ritornando il punteggio globale. Il controllo parte identificando il colore della prima cella della riga o della colonna, scandendo le rimanenti e sommando il loro contributo solo se il colore è lo stesso, altrimenti il punteggio parziale è 0. Nell'identificare la tessera corrente si tiene conto della sua eventuale rotazione.